

# Segnalibri



Fabrizio Milla e Massimo Centini

## **Alla scoperta del Piemonte sotterraneo e misterioso**

Edizioni Ligurpress, 2010, pagg. 210

50 foto a colori - ISBN: 88-6406-033-0.

*Il Piemonte è ricco di luoghi sotterranei in cui storia e mito, geologia e leggenda si intersecano creando una dimensione affascinante.*

*Il mondo ipogeo diventa così un luogo ricco di simbolismi che sono all'origine di miti e leggende, ma anche di culti e credenze di ogni tipo.*

*Nel silenzio riecheggiano voci a cui tendere le orecchie, provenienti da luoghi reali o immaginari che hanno storie da raccontare. Appena sotto la superficie si cela la memoria di uomini e di vite rimaste impigliate nelle maglie della leggenda.*

*In questo libro il lettore troverà luoghi, vicende e personaggi noti e meno noti, talvolta inediti. Balme, grotte usate come rifugio nella preistoria, nel medioevo o ai nostri giorni.*

*Storie di briganti, eremiti, eretici, streghe e demoni.*

*E ancora echi della cultura megalitica, margari e minatori, nobili e alchimisti.*

*Un viaggio che dalle caverne alpine arriva nei sotterranei delle città, alla scoperta di un mondo ancora in parte sconosciuto, dove la ricerca, l'esplorazione e lo studio delle cavità di origine antropica non può trovare spunto esclusivo nella spinta emotiva, necessitando di un approccio tecnico e scientifico proprio della "speleologia in cavità artificiali".*

*Il libro nasce dalla sinergia fra gli autori di formazione molto diversa. Fabrizio Milla, speleologo piemontese e membro della Commissione Cavità Artificiali SSI e Massimo Centini, antropologo.*

Carla Galeazzi



Aldo Messina

## **Sicilia rupestre**

Salvatore Sciascia Editore, 2008, pagg. 136.

*È nota l'attività di ricerca nell'ambito dell'archeologia estesa al bacino del Mediterraneo svolta da Aldo Messina, autore, tra l'altro, del censimento degli insediamenti e delle chiese rupestri siciliane edito in tre volumi, iniziata ben 40 anni fa.*

*Il suo ultimo lavoro dal titolo "Sicilia rupestre" non è una sintesi dei suoi studi precedenti, ma una rapida e succosa lettura scritta con gradevole linguaggio e in maniera spedita, in cui presenta i vari aspetti delle cavità artificiali siciliane esposti in veloci ed esaurienti capitoli.*

*Inquadra le tradizioni di scavo nell'isola, iniziate nei millenni della preistoria con varie forme di ipogei funerari di cui alcuni riutilizzati nel medioevo. Tradizioni proseguite sino ai nostri giorni, con una espansione massima nel medioevo. Ancora non inquadrati cronologicamente, i "ddièri", tipici aspetti del trogloditismo siciliano caratterizzati le profonde incisioni naturali del suolo chiamate localmente cave, sono presentati dall'autore quali forme architettoniche del rupestre siciliano aventi le caratteristiche degli insediamenti difensivi ricavati in pareti verticali.*

*L'autore prosegue illustrando le chiese rupestri con architetture che vanno dalla classica forma basilicale ai semplici romitori e santuari, senza tralasciare il revival seicentesco scaturito dalla riforma emanata dal Concilio di Trento.*

*Infine, la giusta dignità spettante nella cultura figurativa siciliana viene data dall'autore alle produzioni di immagini sacre presenti nelle chiese rupestri.*

*Il volume, che contiene anche una aggiornata bibliografia del rupestre, utile alla comprensione e all'inquadramento nel complesso quadro del trogloditismo nell'arco del Mediterraneo, è arricchito da numerose tavole e fotografie a colori, indici dei nomi e dei luoghi.*

Franco dell'Aquila

